

SCORDIA: QUATTRO COMUNITÀ PARROCCHIALI IN CATTEDRALE Giubileo, pellegrinaggio a Caltagirone

Numerosa la presenza di fedeli della città di Scordia che ha partecipato al pellegrinaggio giubilare zonale alla Cattedrale di San Giuliano di Caltagirone. Una iniziativa che si inserisce nel programma dei festeggiamenti per il Bicentenario della nascita della Diocesi di Caltagirone, insieme alle celebrazioni per il Giubileo della Misericordia voluto da Papa Francesco.

Quattro i pullman partiti da Scordia

in rappresentanza di tutte e quattro le parrocchie, accompagnate dai sacerdoti Vito Valenti, Matteo Malgioglio, Franco Messina, Rocco Toderò e Gaetano Tomagra. All'incontro pastorale hanno partecipato il sindaco Franco Tambone, insieme all'assessore Aurelio Corbino, tutte le confraternite e una rappresentanza della polizia municipale in veste ufficiale con il Gonfalone comunale.



I PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO

Dopo un breve momento di preghiera, nella chiesa dell'Immacolata, in corteo la comunità di Scordia si è mossa verso la Cattedrale, dove ad attenderli vi era il vescovo di Caltagirone, mons. Calogero Peri, per attraversare insieme la Porta Santa. Durante i pellegrinaggi, che coinvolgono le comunità del calatino, i fedeli potranno lucrare l'indulgenza plenaria. Prima dell'inizio della Messa un discorso di saluto è stato pronunciato in Cattedrale da padre Franco Messina per le comunità parrocchiali e dal sindaco Franco Tambone.

LORENZO GUGLIARA

CALTAGIRONE. I genitori: «Non torneremo agli aghi». L'Asp: «Il materiale è stato richiesto»

Diabetici, quasi finiti i cerotti per le infusioni nei bambini



L'OSPEDALE "GRAVINA" DI CALTAGIRONE

Sos bambini diabetici. A lanciarlo sono le mamme di piccoli diabetici di tipo 1 insulinoindipendenti, che lamentano la mancata fornitura di materiale di consumo (i cosiddetti "cerotti") per i microinfusori, che costituiscono uno strumento assai importante per evitare le reiterate iniezioni giornaliere e ridurre così la dipendenza dall'ago, con la conseguenza che l'autonomia dei pazienti si accresce in misura considerevole.

«All'Asp di Catania - sottolineano Margherita Gambino, Stefania Scozzarella e Veronica Chessari - chiediamo di ripristinare questo servizio. Stiamo esaurendo le riserve, abbiamo cerotti soltanto per pochi giorni, poi saremo costretti a tornare agli aghi, con contraccolpi psicologici, oltre che terapeutici, sui nostri figli, assolutamente negativi». Mentre col sistema delle iniezioni, ne occorrono almeno quattro al giorno per mantenere la glicemia nella norma, con il microinfusore (uno strumento che eroga continuamente insulina, simulando l'azione del pancreas) attraverso un cerotto che si sostituisce ogni 3 giorni, si evitano le molteplici iniezioni quotidiane, causa di forte disagio, e si determinano effetti che i genitori dei piccoli pazienti e

gli stessi addetti ai lavori riconoscono come assolutamente benefici. «Ci appelliamo alle istituzioni - proseguono le mamme - e siamo pronti a intraprendere qualsiasi azione possa rivelarsi utile a tutelare il diritto alla salute dei nostri figli».

«Nei prossimi giorni - risponde il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Giammanco - risolveremo i problemi e miglioreremo il monitoraggio delle forniture. La questione ci sta a cuore e stiamo tentando di dare una risposta di sistema per regolamentare procedure e forniture. Aderendo alla gara di bacino, abbiamo deliberato il noleggio dei microinfusori e del materiale di consumo. A fronte di un canone mensile per ogni assistito, il servizio, che si è aggiudicato la gara, fornirà i presidi necessari. Allo stesso tempo si sta predisponendo una nuova procedura, con modulistica, per la prescrizione dei presidi e il rinnovo della stessa. Quanto al ritardo per il materiale di consumo - aggiunge Giammanco -, si consideri che gli infusori acquistati nel tempo sono diversi e di diversa produzione. Abbiamo attivato con urgenza una procedura appropriata per la fornitura del materiale richiesto».

MARIANO MESSINEO

in breve

SAN MICHELE

Triduo del pellegrinaggio

m. g) Oggi entra nel vivo il triduo di preparazione in vista del pellegrinaggio parrocchiale giubilare, previsto per sabato nella Cattedrale San Giuliano di Caltagirone. Il programma dei momenti liturgici, preparato dal parroco don Nino Maugeri, prevede un'adorazione eucaristica sul tema "dell'identità del pellegrinaggio", una catechesi a cura di padre Salvatore Abbotto, una Via Crucis con riflessione sulle "Sette opere di Misericordia di corporale e spirituale" e una solenne celebrazione eucaristica.

CALTAGIRONE

Si presenta "Valore in Rete"

Oggi pomeriggio, alle 17, nella Sala Didattica di Palazzo Ceramico, in via Reburdone 4, verrà presentato Valore in Rete, il progetto dell'Associazione Bai (Borghi autentici d'Italia) di valorizzazione immobiliare pubblica. Obiettivo centrale del progetto è la creazione di una rete nazionale di Comuni ed Enti pubblici che, nella proprietà o disponibilità di patrimoni immobiliari, ne sviluppino un processo di valorizzazione. Relatori saranno Antonio Cardelli di Bai e Fabio Rocuzzo, direttore dell'associazione Focus Europe.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE - Felice - via Ten. Cataldo, 16; CASTEL DI IUDICA (Giumarra) - Gavini - via Montenegro, 22; GRAMMICHELE - Frazzetto - via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO - Alessi & Palacino - via P. Carrera, 2; MINEO - Costa V. - piazza Buglio, 23; MIRABELLA - Polizzi - via Profeta, 2; PALAGONIA - Astuti - via Isonzo, 5; RAMACCA - Gravina - via Roma, 12; S. CONO - Amoroso - piazza Umberto I, 8; SCORDIA - Russo - via Garibaldi, 33; VIZZINI - Ferma - via V. Emanuele, 16.

CALTAGIRONE: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DEL M5S

«Nell'ex casa delle fanciulle trasferire il commissariato e il centro migranti»

Quale futuro per l'ex Casa delle fanciulle di Caltagirone: destinare l'immobile a centro di accoglienza di migranti minori non accompagnati richiedenti asilo o a nuova sede del Commissariato di pubblica sicurezza? A Caltagirone a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione di questo stabile, ubicato in via Santa Maria di Gesù, è stata avanzata la proposta di destinare l'edificio a presidio di polizia; nella circostanza potrebbe ospitare pure il distacco della polizia stradale. Questa la richiesta ufficiale, rivolta al ministro degli Interni, Angelino Alfano, mediante un'interrogazione alla Camera dei deputati, da parte del parlamentare del M5s, Gianluca Rizzo. «Il ministro - dichiara Rizzo - si faccia almeno garante dell'incolumità degli agenti. Gli avvenimenti legati al cedimento di una porzione di solaio nell'attuale sede sono inaccettabili e, al di là della spending review, occorre garantire dignità agli agenti che operano in una città allo sbando, alle prese con una crisi sociale e politica senza eguali».

I pentastellati hanno chiesto al commissario straordinario del Comune, Mario La Rocca, di avanzare la proposta al



QUALE FUTURO PER L'EX CASA DELLE FANCIULLE DI CALTAGIRONE?

Prefetto di Catania per autorizzare il trasferimento del commissariato. Lo stabile, che sino a qualche anno fa ospitava la sede dell'Inps, è stato ristrutturato in virtù di un finanziamento di circa 2 milioni di euro, che furono erogati mediante i fondi stanziati dal ministero degli Interni del Pon sicurezza. Il parlamentare del M5s ritiene che, anche come ultima ratio, lo stabile potrebbe prestarsi al duplice scopo. Ovvero di ospitare entrambi le destinazioni. La struttura, grande oltre mille metri quadri, che è ultimata e alla quale mancano solo piccoli accorgimenti, dovrà ospitare 88 minori non accompagnati. Sono previste le attivazioni di laboratori di ceramica, ebanisteria, pietre dure e preziose, oltre al museo etnografico e alla sala auditorium, ed è dotata di cucina, mensa e lavanderia. Mancano solo cinema, piscina e palestra.

GIANFRANCO POLIZZI

SAN CONO

La "varicedda" in nome del Santo



UN MOMENTO DELLA "VARICEDDA"

Per prima senti il vociare di bambini come se stessero dipanando una questione di gioco. Poi li vedi. Corrono portando a spalla un piccolo feroce con sopra una statua, miniatura perfetta del Santo Patrono San Cono. Sono i ragazzi con la "Varicedda". E' sorprendente e commovente vederli impegnati in un gioco che per loro gioco non è, anzi è un'iniziazione a un rito a cui parteciperanno da grandi. Non possono essere aggregati forestieri. Non ci si può appropriare di un euro, pena l'isolamento dal gruppo e il

castigo di San Cono.

In questi giorni di festeggiamenti, che ufficialmente inizieranno oggi alle 18 con la processione della "Figura" in apertura del Novenario, per le vie del Paese non è raro vedere correre gruppi di ragazzi con la "Varicedda" i quali, a imitazione dei "grandi", scorrazzano e fermano tutti coloro che incontrano pretendendo l'offerta pecuniaria che rigorosamente e religiosamente conservano per donarla al Santo nel giorno della festa.

RAFFAELLA RINDONE

SCORDIA: GLI ATTENTATI INCENDIARI

La solidarietà dell'Asaes «Non abbassate la guardia»

«Vicini a imprenditori e dipendenti». Mario Caniglia (Fai): «Denunciare conviene»

Piena solidarietà agli imprenditori e ai propri dipendenti è stata espressa dal direttivo dell'Asaes, l'associazione antirackett locale, convocato in seduta straordinaria, in seguito agli incendi, divampati nello scorso fine settimana, che hanno completamente distrutto due capannoni per la lavorazione degli agrumi. Uno dei due proprietari è anche socio dell'associazione, lo stesso che ha già subito un incendio doloso dieci anni fa. Proprio ieri il presidente dell'Asaes Maurizio Guercio, insieme ad alcuni componenti del direttivo, si è recato nei capannoni per portare la solidarietà e la disponibilità degli imprenditori locali in attesa di comprendere la natura del gesto e valutare gli opportuni provvedimenti. «La nostra associazione - afferma Guercio - da sempre vicina agli imprenditori ed ai cittadini, in-

vita ancora una volta tutta la cittadinanza a non abbassare la guardia e a denunciare ogni tentativo di sopraffazione e di estorsione. Inoltre chiede un tempestivo intervento da parte dell'amministrazione, affinché vengano installate al più presto le telecamere di video sorveglianza nel nostro paese ed alla quale la nostra associazione ha espresso piena disponibilità a potenziare il numero di telecamere da installare attraverso un aiuto concreto finanziato dagli imprenditori di Scordia».

Piena solidarietà è stata espressa anche da Mario Caniglia, dirigente nazionale della Fai che raggruppa molte associazioni antirackett. In particolare l'imprenditore agrumicolo ha lanciato un appello a denunciare ed in particolare ha esortato uno dei due imprenditori, pronto a lasciare tutto e a emigrare all'estero, a rimanere e a combattere la battaglia di legalità. «Denunciare conviene - ha ribadito Caniglia - quello che la mafia ti distrugge, lo Stato te lo rimette a nuovo grazie alla legge 44 del 1999».

L. G.

MILITELLO: INCONTRO CONFCOMMERCIO

«Imprese agricole, previsti contributi fino al 70%»

«Le misure del Psr Sicilia 2014-2020 e i finanziamenti in agricoltura» attorno al tema dello sviluppo economico, nel corso di un incontro al museo civico di Militello, a Palazzo Laganà Campisi, la Confcommercio di Catania ha riunito operatori del settore produttivo, consulenti commerciali e cittadini.

Dopo i saluti del primo cittadino di Militello, Giuseppe Fucile, i relatori sono stati puntati sul ruolo delle imprese agricole, sulle opportunità di innovazione e sulla crescita locale. «Le condizioni di crisi sono evidenti, ma occorre - ha dichiarato il presidente regionale dell'organizzazione di categoria, Pietro Agen - un netto cambio di passo, stimolando la nascita di altre iniziative e idee da parte degli operatori».

Secondo i relatori, in un comparto che subisce l'evoluzione positiva o negativa del sistema economico generale, serve un diverso modello di aggregazione e di investimenti, conseguendo migliori condizioni di accesso al credito e una riduzione dei costi. «Sono previsti - ha aggiunto l'agronomo Alfio Pappalardo - contributi a fondo

perduto fino al 60% per gli imprenditori, che aumentano al 70% nelle aree più svantaggiate».

«L'appuntamento - ha concluso il vicedirettore di Confcommercio, Giuseppe Cusumano - potrebbe aver trasmesso gli stimoli giusti per avviare nuove attività produttive o per riaccendere gli entusiasmi. La



I PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

chiave del successo è rappresentata dalla capacità di unire le forze. Dal nostro sistema potrebbero derivare occasioni e vantaggi per molti soggetti». Attenzioni sono state suscitate, infine, dalla partecipazione di un rappresentante di un neonato consorzio di produttori olivicoli, che ha spiegato l'importanza di effettuare un percorso che abbia strategie comuni.

LUCIO GAMBERA

CALTAGIRONE: L'ISTITUTO MUSICALE

Il Vinci rischia di chiudere «Servono 100mila euro»

Il deputato loppolo: «Appello a Regione e Provincia: si facciano carico della spesa»

Nuovo spettro della chiusura per l'Istituto musicale Piuso Vinci di Caltagirone. A danno della prestigiosa istituzione scolastica pendono, come la spada di Damocle, gli effetti della spending review e il rimbalzo delle competenze fra enti, vale a dire dell'ex Provincia di Catania e della Regione siciliana che, al fine di consentire lo svolgimento delle attività formative, devono reperire la somma di 100 mila euro.

Se l'operazione andasse in porto potrebbero, di conseguenza, tirare un sospiro di sollievo anche i circa cento studenti e i 15 docenti. A lanciare l'allarme, circa i rischi concreti di chiusura delle attività, è il parlamentare regionale della Lista Musumeci, Gino loppolo che, con un documento, è entrato nel merito della questione. «Regione e ex Pro-

vincia - ha detto loppolo - facciano la propria parte. Già la Città metropolitana di Catania potrebbe farsi carico della spesa. Anche la Regione, apprendo dagli uffici dell'assessore competente, sta trovando soluzioni per fare la propria parte dal punto di vista finanziario. E semmai certo che l'istituto musicale Vinci merita di sopravvivere e, anzi di crescere sul territorio. A suo tempo tale impegno lo determinò l'istituzione voluta dall'allora Provincia guidata da Nello Musumeci».

Già a gennaio 2015 si presentarono analoghi problemi ma, a seguito delle proteste avanzate dall'utenza scolastica, si pose rimedio alla questione. Il contributo erogato dalla Provincia, nel corso degli anni, è stato inizialmente di 258mila euro, ma poi si è ridotto prima a 150mila e, addirittura a 50mila euro lo scorso anno. I bilanci, grazie all'accorta gestione, sono stati sinora chiusi sempre in pareggio. Una ragione in più, dunque, per assicurarne il mantenimento.

G. P.

